This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Catalogué AUTEURS

Catalogue MATIÈRES

SUL

137695

CRANIO DI VOLTA

STUDIO

DEL

PROF. LOMBROSO

CON OSSERVAZIONI

dei Comm. CORNALIA e VERGA

con una tavola litografica

BIBLIOTHÈQUE DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES BELLES-LETTRES & ARTS DE LYON

BIBLIOTHÈQUE DE L'ACADÉMIE DES Fonds LACASSAGNE SCIENCES B.-LETTRES ET ARTS DE LYON

TORINO 1878

TIPOGRAFIA VERCELLINO E COMP.

Via Doragrossa, num. 33.

RÉSERVE

Digitized by Google

Estratto dal *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*

Digitized by Google

BIBLIOTHÈQUE DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES BELLES LETTRES & ARTS DE LYON

BIBLIOTHÈQUE DE L'ACADÉMIE DES
Fonds LACASSAG
SCIENCES, B.-LETTRES ET ARTS DE LYON

Esame dello scheletro.

Riunito insieme affrettatamente lo scheletro presentava l'altezza di 182 c., che presso a poco, a quanto asseriscono i vecchi compagni del Volta, corrispondeva a quella del Volta vivente.

Siccome però non tutte le vertebre si potevano assicurare appartenere a lui medesimo, siccome coloro che preparavano lo scheletro non gli diedero quelle curvature che naturalmente prescrive la spina, giova ricordare che il femore misurava 0. 49, lunghezza, cui dovrebbe per tutto lo scheletro, secondo le norme antropometriche, corrispondere l'altezza 1,775, che moltiplicando come vuole Marcacci per 13 volte $^1/_2$ il D. verticale del cranio si ha 1. 891 che moltiplicando 5 volte l'omero si avrebbe 1. 700, e 1. 787 moltiplicando 2 $^1/_2$ l'arto inferiore. Prendendo le medie di queste misure si ha 1. 788 che coll'aggiunta pelle parti molli supera 1. 800.

Digitized by Google

L'omero destro più voluminoso del sinistro portava ben scolpite le soleature nella parte superiore.

In tutto il resto dello scheletro non si notava altro di importante che una piccola esostosi nell'osso ischico e iliaco, e due voluminose nelle cinque vertebre lombari e tre sacrali che estendendosi bernoccolute nella faccia anteriore del corpo delle vertebre le saldavano tenacemente fra di loro.

Cranio.

All'esame esterno del cranio, fatto dopo una ripulitura superficiale, saltava subito all'occhio la grande sua capacità, la levigatezza, in ispecie della fronte e dei parietali, tanto più notevole perchè in un individuo vecchio, e in cui la molta salienza della linea d'attacco dei muscoli della tuberosità occipitale esterna, indicava un non comune esercizio delle forze muscolari: faceva contrasto a questa levigatezza delle ossa craniche, il grande sviluppo degli archi sopracigliari, e una asperosità notevole in corrispondenza della porzione posteriore della sagittale e del tubercolo occipitale al cui lato osservavasi un piccolo tumore osseo circolare del diametro di 7 mm., mentre un altro tumoretto notavasi all'interno del foro occipitale.

Il cranio mostrava un rigonfiamento in corrispondenza del centro della lamina squamosa del temporale tanto più notevole, perchè minimo vi era lo spessore (di 2 millim.); spiccatissimo era il tubercolo occipitale, ed ivi massimo lo spessore cranico.

Digitized by Google

La sutura coronaria era la sola ancora persistente.

Nella porzione mediana per circa sei centimetri notavasi la semplicità della sutura medesima, carattere questo che si vuole proprio delle razze inferiori. Nelle laterali invece essa era frastagliata come nel normale. Erano completamente saldate la sagittale e la lambdoidea, e presentavano, specialmente la prima, nella sua porzione posteriore, in luogo della sutura, una maggiore asperosità o rigonfiamento dell'osso, che si rendeva massimo nel punto d'incontro fra loro (15 millim.).

Nessuna traccia notavasi, nemmeno ai parietali, di quei bruschi avvallamenti, prodotti dall'atrofia del tessuto che si credono caratteri di senilità avanzata, e che pur trovaronsi nel Foscolo.

Nel temporale è sensibile la depressione sopra mastoidea, la crestolina che segna il contorno superiore del meato uditorio esterno, e l'arrovesciamento e la grossezza del suo contorno inferiore (1).

L'apofisi stiloide era molto sviluppata, molto dilatato il foro lacero-posteriore destro, e molto ampia la fossa giugulare.

Dall'apofisi stiloide al foro spinoso corre una linea aspra molto rialzata. Assai espansi sono i due processi pterigoidei esterni (Verga). Dei due fori condiloidei posteriori uno è chiuso. Invece di semplici incisure soprorbitali, vi sono due fori completi.

Le ossa nasali sono molto sviluppate, l'orlo esterno dell'orbite molto salienti; e l'orbite quadrangolari molto distanti fra di loro.

(1) Nota del Comm. Verga.

Digitized by Google

Considerevole l'altezza dell'osso nobile della faccia o muscolare superiore (72 mm.), considerevole pure l'altezza della cavità nasale (55 mm.) in confronto della profondità (44 mm.) come in tutti i più belli e grandi uomini (Verga).

Notevole la larghezza dell'apertura per forma (29 mm.); e più ancora la sua altezza (51 mm.). L'altezza delle *coane* o narici posteriori è di 30 mm. e la larghezza di 29 mm. (Verga).

Dal foro incisivo al foro grande palatino corrono mm. 41, e dall'uno all'altro foro palatico 30 mm. Il doppio foro incisivo forma un triangolo con un terzo forellino che gli sta innanzi (Verga).

Li zigomi abbastanza salienti, presentavano una leggiera asperità in corrispondenza alla sutura malare. Molto spiccati e dilatati i fori sottorbitali ed il foro incisivo.

Nella mascella superiore sporgente alquanto non si notava che un solo dente premolare; nell'apofisi ascendente visibile la sutura incompleta del Weber.

La mascella inferiore ridotta ad un osso cilindrico, pel completo riassorbimento dell'orlo alveolare, presentava l'apofisi coronoide con una larghezza presso a poco eguale alla lunghezza; ed appena accennata l'apofisi, ed assai ottuso l'angolo della porzione verticale all'orizzontale.

I capi articolari, come sopra accennammo, maggiormente dilatati, non combaciavano sufficientemente colla cavità glenoidea sorpassandola alquanto.

La mascella stessa, benchè imbevuta dall'umidità, pesava grammi 57.5, mentre la mandibola della moglie era di soli 27.

Digitized by Google

Il palato presenta un rigonfiamento nel mezzo, od esostosi che fosse, bernoccoluto, irregolare, della lunghezza di 12 mm. e della larghezza di 4.

Ma per le più minute informazioni si compilò la seguente tabella:

TABELLA 1ª

delle misure prese nelle ossa del Volta.

Circonferenza cranica	576	mill.
Curva longitudinale	389	»
» trasversa	332	»
Lunghezza del frontale	139	»
Larghezza »	120	»
Diametro longitudinale	194	»
» trasverso	150	»
» verticale	140	»
» bimostoideo	132	»
» bitemporale	150	»
» biauricolare	118	»
» frontale	131	»
» occipitale	142	»
» bizizomatico	116	»
Capacità del cranio	1865	cc.
» dell'orbita	55	»
Area del foro occipitale	818	mm q.
Angolo facciale	73°	
Lunghezza delle ossa nasali	26	mm.
Lunghezza del frontale	139	»
Larghezza »	120	»
Altezza dell'orbita	35	»
Larghezza »	36	»
Palato lungo	43	»
» largo	34	»

Digitized by Google

Altezza della cavità nasale . . .	53	mm.
Profondità » » . . .	44	»
Altezza dell'apertura nasale ai lati (Verga) .	41	»
Larghezza » » (Id.) .	24	»
Lunghezza dell'osso nasale . . .	26	»
» dell'apertura piriforme (Verga) .	29	»
Altezza » » (Id.) .	51	»
Distanza del foro occipit°. al palato p. interna	102	»
» » » p. esterna	107	»
Distanza dall'occipite al mento . . .	240	»
» dalle radici nasali al mento .	240	»
» dalle radici del naso al foro auricol.°	165	»
» fra le due orbite . . .	32	»
Peso del cranio (senza mandibola) . .	695.5	gr.
» della mandibola inferiore . .	57.5	»
Totale . .	753.0	»
Spessore massimo, tubercolo occipitale .	15	mm.
» » osso tomporale . .	2	»
» » gobba frontale . .	11	»
» » al punto d'incrociamento della sagittale colla lambdoidea . .	15	»
Indice cefalico	77.5	mm.
» cefalo verticale	72.6	»
» » orbitale	33.0	»
» » spinale	22.8	»

Scheletro

Totale altezza	m.	1.820
Omero lunghezza	»	0.340
Femore	»	0.490
Fibola	»	0.390
Da una cresta dell'ileo all'altra . . .	»	0.266
Diametro ant.-post. dal prom. sacrale al pube	»	0.125

Digitized by Google

Gioverà ora fermarsi alquanto su queste cifre facendone spiccare la significazione con raffronti su altri uomini grandi e sull'uomo normale.

Lo spessore cranico che arriva fino a 15 mm., e solo in un punto scemava in vicinanza alle ossa temporali, e sopratutto il peso notevole di gr. 753, ci accusano un notevole grado di sclerosi. È noto infatti che il cranio normale non pesa di più di 650, secondo il Livi di 502. Nè questo peso (che si crede, forse non giustamente, scemi costantemente nella età senile), viene ordinariamente superato, salvo nei cranii dei delinquenti e di qualche alienato come ben spiccherà da questa tabella in cui sono messi a confronto 41 alienati, 21 delinquenti del mio museo, 121 cranii normali del Gabinetto Anatomico di Pavia.

TABELLA 2ª

dimostrante il peso dei cranii di alienati, delinquenti adulti e vecchi.

	41 ALIENATI	21 DELINQ.	121 ADULTI da 16 a 59	19 VECCHI da 60 a 104
Del peso 900	1	4	5	»
» 800	4	2	10	»
» 700	5	5	23	2
» 600	17	5	34	5
» 500	8	4	25	8
» 400	5	1	20	1
» 300	1	»	4	2
» 200	»	»	»	1

Digitized by Google

Questa sclerosi contrastava colla leggerezza ed assottigliamento del cranio della moglie che gli stava lì appresso il quale pesava grammi 391 senza la mandibola, il che, insieme al 10 % dei cranii senili assai pesanti della 2ª tabella, giova a escludere che il peso aumentato si debba all'umidità. Questa sclerosi e questa tabella ci testimoniano che non sempre han ragione coloro che fanno dell'atrofia ossea un carattere assoluto della senilità, e ci fa supporre che il Volta, prima della completa saldatura delle suture, doveva avere un cranio di una capacità maggiore di assai dell'attuale.

La circonferenza cranica del Volta, confrontata con quella dei grandi uomini in Italia, non è superata che da uno solo, Donizzetti, e di 20 e più millimetri essa supera quella di S. Ambrogio e Brunacci, e di 30 quella di Fusinieri, e Dante, confrontata con crani coperti dalla calvarie, 3 centimetri in più, supera Hérold che presenta 550, La Place che 565, Fourier che 552, è superato da Gall 605, Talleyrand 590, Goêthe 615, Broussais 605, è simile quello di Azas 571, W. Scott 570, S. Simon 575 (1).

Su cento cranii di adulti maschi Bolognesi misurati dal Calori, soli 2 le venivano dappresso misurando 555; su 140 cranii Pavesi, 2 volte soltanto era superata, come ben si rileverà da questa tabella:

(1) Porchappe pretende che la media della circonferenza cranica di 10 scienziati alti 1.750 sia di 584 e quella di 10 alti 1700 sia di 574.
c. longit. » 384 » » 294.
c. trasv. » 283 » » 279.

Digitized by Google

TABELLA 3ª

della circonferenza cranica di alcuni uomini grandi Italiani e di 140 adulti Pavesi e 100 Bolognesi.

		Su 140 cranii di adulti di Pavia.			Su 100 cr. maschi di Bologna (Calori).	Della circonferenza di	
Donizzetti	570	585	»	1		585	—
S. Ambrogio	553	560	»	1		555	2
Nicolini	538	535	»	2		540	4
Brunacci	550	550	»	4		530	3
Fusinieri	544	540	540	7		520	25
Petrarca	540	530	538	21		518	29
Foscolo	540	520	528	27		500	22
Dante	520	510	518	28		490	8
. . . . .		500	508	25		480	5
. . . . .		490	498	18		475	—
. . . . .		480	»	18			

Misurando la lunghezza dell'osso frontale che era di 139, troviamo che superava di molto quella del Petrarca che era di 115, di Fusinieri che era di 119, e superava di ancor più la media di 100 cranii Italiani data dal Calori di 108; nè era superata in 100 di essi che solo 6 volte (5 di 140 e 1 di 150).

Il diametro frontale - 131 - superava pure quello di Dante, di S. Ambrogio - 108, di Petrarca - 124, Fusinieri - 108, (Canestrini).

La semi-circonferenza anteriore di 295 era superiore alla semi-circonferenza posteriore 275.

Digitized by Google

Ma il maggior interesse di queste misure viene offerto dalla capacità cranica. Essa risultava di circa 1865 cc. e dissi circa, poichè si praticarono le pesature, essendo il cranio non perfettamente essicato, sicchè il giorno dopo parecchi grammi di sabbia in più si ebbero a riscontrare. Essa supera certamente la capacità di quanti illustri uomini d'Italia vennero finora esaminati (1); anche incompleta come è supera di più di 300 grammi la capacità media degli Italiani 1551 (Calori) (2), nonchè dei Tedeschi 1534, e secondo Megs degli Inglesi 1572; confrontata con quella di 100 cranii adulti Bolognesi maschi è superata solo da 2 (1930 e 2106), confrontata con quella di 140 cranii Pavesi nol fu nemmeno una volta (Zoia). Eppure quella capacità dovette essere di molto maggiore nell'età del maggior sviluppo, tra i 30 e 40 anni, quando non erasi ancor iniziata quella che diremo sclerosi senile.

Tuttavolta la meraviglia per la grande capacità cranica del Volta va temperata dal conoscersi che esso era di una statura elevatissima, sicchè dovrebbe potersi paragonare, per un giusto confronto, ad altri uomini di statura elevata come il Foscolo ed il Petrarca (1.84), ma non certo al Fusinieri ed al Dante (1.55), nè a S. Ambrogio alto 1.53. Tuttavia anche

(1) Capacità cranica degli Italiani illustri in c.c.:

Brunacci	1700	Dante	1452
Petrarca	1602	Foscolo	1426
Fusinieri	1502	S. Ambrogio	1792

(2) *Sul tipo Brachicefalo*, 1871, Bologna dott. Calori.

Digitized by Google

rapportato alla sua statura, il cranio di Dante dovrebbbe essere solo di 1588. Anche nella capacità orbitale superava il Volta di alquanto la comune media di 153 cc. (Mantegazza), e molto più la superava nell'indice cefalo-orbitale, che è in media 27, ed in Foscolo dava 24, e nel nostro 33; e s'avvicinava ad una delle cifre massime che si riscontrassero sull'uomo. Anche l'area del foro occipitale di 878, era alquanto superiore alla media maschile che è di 733.9, inferiore però a quella di Fusinieri 851.

Ma più ancora rilevante era la differenza dell'indice cefalo-spinale che in Volta era di 22, mentre nel maschio è di 19.1, ed in Fusinieri di 17.

Singolare è la grande analogia, cifra per cifra, del cranio di Volta col tipico Romano antico.

L'indice cefalico medio di 44 cranii virili moderni di Roma, secondo il Nicolucci è di 75.2, quello di altrettanti antichi 78.1, secondo il Calori, anzi, di 77.7 (o. citata). L'indice cefalico di Volta è di 77.3, esso s'avvicina dunque al Romano antico, più dei Romani moderni. La capacità cranica dei Romani antichi era superiore a quella notata in molte altre provincie Italiane, in media però era di 1525, dunque inferiore al Volta, come era inferiore all'area del foro e la capacità orbitale, tuttavia giova ricordare che sopra 8 Romani antichi, Maggiorani ne trovò uno di 1725, e su 41 Nicolucci uno di 1852.

L'altezza cranica media Romana antica è di 136, nel nostro è di 140.

L'indice verticale dei Romani antichi è di 732, e quello del Volta 721, onde è, come il Romano,

Digitized by Google

platicefalo, cioè con predominio della capacità sull'elevazione.

Il diametro frontale dei Romani è di 129, quello di Volta è di 131.

Il diametro longitudinale dei Romani antichi è di 187, il trasverso di 145, da 7 a 5 mill. meno del Volta.

La curva occipito-frontale dei crani Romani antichi era di 381, moderni 376, nel Volta 389.

La biauricolare era 332 negli antichi, 334 nei moderni e 332 è nel Volta.

In tutte queste misure il Volta non differisce dal tipo antico che per il maggior volume.

La semicirconferenza anteriore supera di molto la posteriore, e questo è uno dei caratteri che si voleva proprio del cranio Romano ove per 270 di semicurve anteriori si notan 263 di posteriori. Nicolucci e Calori ne trovarono 2 su quattro con prevalenza inversa.

Ma meglio ancora rispondono nelle analogie le descrizioni che dànno Nicolucci, Maggiorani, Davis del cranio Romano: « In esso, come in quello del « Volta (vedasi tavola litografica), le regioni tempo- « rali sono sviluppate e rigonfie, vi ha sporgenza « delle ossa del naso, il piano d'inserzione di queste « coll'osso frontale corrisponde a quello della faccia (Nicolucci).

« La fronte spaziosa, *frons eleganter explanata*, « predomina sopra le ossa della faccia.

« Nella norma verticale spicca la forma ovalare « della calvarie, il cui contorno curvandosi dolce- « mente sull'abside frontale ed occipitale si rigonfia « alla tuberosità parietale e come insensibilmente si

Digitized by Google

« degrada verso la fronte e verso l'occipite, e non fa « risaltare ai lati della fronte che il processo orbitale « dell'osso frontale (Nicolucci). L'ampiezza dell'abside « anteriore nasconde le arcate zigomatiche che ap- « pena si mostrano al loro margine esterno.

« Se si osserva di profilo si vede sporgere per due « terzi della sua altezza quasi retta la fronte; marcata « nell'alto per accompagnarsi alla curva tondeggiante « del vertice che dolcemente declina all'occipite (Ni- « colucci) ».

Anche nel cranio Romano il palato è poco alto, robuste le apofisi stiloidi, forti e ricurvi gli hamuli pterigoidei, le orbite grandi e quadre, differendo solo per maggiore distanza, nei Romani 26. 23, nei nostri 32.

Questa analogia col cranio Romano che spicca anche alla prima occhiata non è difficile a spiegarsi, perchè è noto come Como fosse una colonia Romana ed è curioso il notare che precisamente il nome proprio di Volta si trova nell'opera di Plinio come applicato dai Volsci ad un mostro che ne infestava la campagna (1), e che (curiosa coincidenza) venne da loro distrutto evocando l'arte di far discendere i fulmini, l'arte che il Volta doveva 3000 anni dopo perfezionare cotanto.

E qui sorge naturale una domanda: se il tipo cranico di Volta corrispondesse o no al Comasco; uno studio su 54 Comaschi vivi mi diede un indice di 82 che accenna a recisa bracicefalia.

(1) Vedi Fabretti, *Glossarium Italicum*, 1876. — Bocci, Voltia era anche il nome di una tribù latina (id.).

Digitized by Google

Un simile indice 83 con un massimo 88, minimo 73, ho trovato in 28 cranii esistenti nei cimiteri dei paeselli del lago di Como, uno solo dei quali riprodusse completamente le misure del Volta, quasi tutti, meno 6, essendo brachicefali, come dalla seguente:

TABELLA 4ª

Da L.	180	D. F.	148	Ind.	80	Cc.	1745
»	165	»	148	»	88	»	—
»	175	»	140	»	80	»	1585
»	172	»	145	»	83	»	1550
»	170	»	146	»	85	»	—
»	160	»	141	»	84	»	1385
»	185	»	140	»	79	»	1630
»	185	»	140	»	79	»	1600
»	180	»	155	»	83	»	1390
»	175	»	144	»	82	»	—
»	170	»	141	»	79	»	—
»	187	»	135	»	76	»	—
»	187	»	144	»	86	»	—
»	172	»	147	»	82	»	—
»	167	»	142	»	86	»	—
»	172	»	145	»	82	»	—
»	174	»	141	»	80	»	—
»	168	»	150	»	82	»	—
»	182	»	152	»	84	»	—
»	171	»	147	»	82	»	—
»	170	»	139	»	81	»	—
»	162	»	137	»	87	»	—
»	176	»	146	»	82	»	—
»	172	»	137	»	79	»	—
»	174	»	145	»	73	»	—
»	186	»	153	»	81	»	—
»	179	»	150	»	75	»	—

Digitized by Google

La dolicocefalia era nel rapporto di 21 p. °[o coll'ind. 77
La brachicefalia » . 79 » . 83

Il Volta presentava dunque analogia coi pochissimi maschi dolicocefali, nessuno dei quali gli si avvicinava poi per la capacità.

Su 136 cranii, che potei esaminare nei cimiteri di Esine, Varenna, Campo, Dongo trovai solo nel rapporto del 22-23 per °[o la distanza fra le due orbite che si notava nel Volta e che è frequentissima nel cranio latino, più frequente vi era (del 30 p. °[o) la salienza delle ossa nasali; come del 22 p. °[o lo sviluppo dei seni frontali che erano fra i caratteri speciali del Volta.

Il Volta si avvicina dunque al tipo Comasco, ma più assai al Romano, il che non è di lieve importanza, conoscendosi che l'indole della sua intelligenza, essenzialmente analitica, era assai più lombarda che latina. Abbiamo qui il preciso frenomeno di un degno suo successore, il Fusinieri, che presentava il cranio ultra-dolicocefalo, 73 — mentre i suoi compaesani sono normalmente ultra-brachicefali, 84, eppure ne divideva, anzi ne portava al massimo dell'eccellenza la tendenza alle vedute sintetiche.

Le deformazioni ossee delle vertebre del sacro e del cranio farebbero sospettare d'un'antica malattia costituzionale, di cui però non accusò sintomi in vita sua, ma forse sono come le sclerosi uno dei fenomeni rari, e perciò meno avvertiti, della senilità avanzata.

Digitized by Google

Abbiamo nel cranio del Volta notato molti di quei caratteri cui gli antropologhi annettono indizio di inferiorità, come lo sviluppo delle apofisi stiloidi, la salienza degli archi sopracigliari e delle linee crotafitiche, la semplicità della sutura coronaria, la traccia della mediofrontale e l'ottuso angolo facciale, la sclerosi ossea senza computare la saldatura di alcune suture che certo deve porsi (e forse insieme alla sclerosi, ai tumori vertebrali) a conto dell'età avanzata.

E qui giova ricordare quanto di frequente occorrono anomalie in quei pochi cranii dei grandi uomini che si poterono studiare.

È noto come avessero la fronte sfuggente Manzoni, Petrarca e Fusinieri, come esistesse la saldatura delle suture in Byron, Foscolo, Ximenes e Donizzetti; la submicrocefalia in Rasori, Descartes, Foscolo (di 520 mill.), Tissot, Thiedemann, Hauchmann, G. Reni, Schuhmann, la sclerosi in Donizzetti che presentava tra lo sfenoide e l'apofisi basilare una cresta ossea (1).

E devonsi aggiungere la frattura cranica di La Place, di Fusinieri (al parietale), l'assimetria di Romagnosi, di Bichat, di Dante, che presentava sviluppo anormale della gobba parietale sinistra e per giunta due tumori nell'osso frontale, la plagiocefalia di Brunacci (Zoia), l'esagerato prognatismo (68) di Foscolo, lo scarsis-

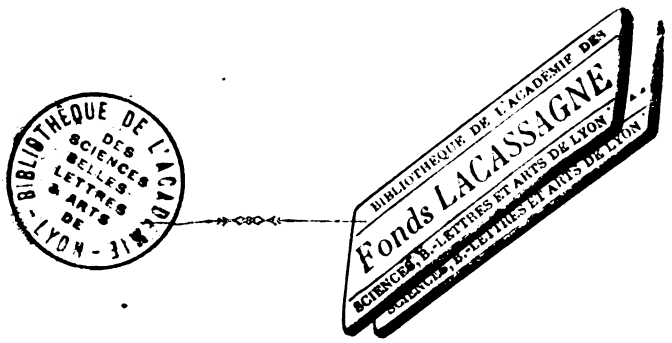
(1) Vedi Canestrini, *Il cranio di Petrarca*. Padova 1871. — *Il cranio di Fusinieri*. Venezia 1873. Mantegazza, *Il cranio del Foscolo*. 1870, — Nicolucci, *Il cranio di Dante*. 1868. — Alborghetti, *Vita di Donizzetti*. Bergamo 1875. — Turner, *Quarterly*, Journ. of men. scienc. 1850. — Quatrefages, *Crania Ethnic*. 1876, I, pag. 3.

Digitized by Google

simo indice cefalo-spinale e cefalo orbitario, l'ultradolicocefalia di Fusinieri, il cranio Neandertaloide di R. Bruce, di Kai Ly, e di San Mansuj, con indice di 69. 2 e l'ultradolicocefalia di O. Connoor, 73 — mentre nell'Irlanda la media è 77.

Dopo tutti questi fatti non si troverà ardito il sospetto che il genio, come è spesso espiato da inferiorità in alcune funzioni psichiche, sia anche accompagnato da anomalie nell'organo stesso, che è fonte della sua gloria, tanto più se si ricordano la idropisia dei ventricoli cerebrali di Rousseau, l'ipertrofia cerebrale di Cuvier (*Bulletin Soc. Anthr.*, 1861), la sclerosi cerebrale di Pascal, la meningite di Grossi, Donizzetti e di Schuhmann.

Non si può oggidì fermarsi sulle credenze frenologiche, ma per chi vi badasse gioverà sapere come nessun punto del cranio di Volta sporgesse notevolmente, tranne quella porzione del temporale dove quegli ideologi della fisiologia cerebrale collocherebbero l'acquisività e altri l'istinto del furto e delle risse, eppure il Volta era modello di dolcezza, di modestia e di animo generoso.



Digitized by Google

Digitized by Google

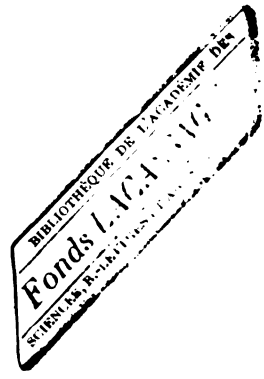
Digitized by Google

BIBLIOTHÈQUE DE L'AC
DES
SCIENCES
BELLES-
LETTRES
& ARTS
DE

BIBLIOTHÈQUE DE L'ACADÉMIE DES
Fonds LACAISSE

Digitized by Google

Digitized by Google



Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google